

È frase di uso comune perchè sovente occorre col cattivo tempo levare dal loro posto (**scrociare**) e mettere in coperta i pennoni più alti (velacci e controvelacci), e poi col buon tempo **incrociarli** nuovamente.

Incrociare una tonnara. — Distendere ed ancorare le sue reti.

INCROCIATORE. — Nelle moderne Marine da guerra, prendono questo nome quelle navi le cui caratteristiche principali sono una grande velocità, una rilevante capacità di offesa ed un dislocamento medio che permetta una agevole e rapida manovra. Tali navi limitano quindi la protezione con corazzata a quel tanto conciliabile con le esigenze suesposte. In alcune Marine oceaniche, come l'Inglese e la Giapponese, si chiama **Incrociatore da Battaglia** un tipo di nave che, tendendo sempre ad aumentare la corazzatura, ed il calibro delle artiglierie, ha finito col confondersi quasi con la Nave da Battaglia o di Linea, raggiungendo e talora oltrepassando il dislocamento usuale di quest'ultima. (Per esempio l'Incrociatore da Battaglia Inglese « Hood » che ha un dislocamento di 45,000 tonn.).

Incrociatore leggero. — Nome generico degli incrociatori non corazzati. Nella Marina Italiana hanno dei dislocamenti tra le 3000 e le 5000 tonnellate, una lunghezza tra i 140 ed i 170 metri. Sono armati con circa otto cannoni di medio calibro, altre artiglierie di piccolo calibro e dei lanciasiluri.

INDICATORE

Indicatore delle correzioni. — Istrumento che si adopera sulle navi da guerra, durante il tiro delle artiglierie, per determinare gli elementi necessarii al calcolo delle correzioni da applicare all'alzo ed al cursore, per compensare gli **scarti** dovuti alla velocità della nave che tira, a quella del nemico, ed a quella del vento. Quegli elementi sono le componenti delle tre velocità sud-

dette, nel senso del piano di tiro e nella direzione a questo perpendicolare. L'istrumento risolve graficamente il problema, mediante un cerchio graduato e delle asticelle che si possono disporre parallelamente alle direzioni delle tre velocità.

Nell'uso corrente quest'istrumento vien chiamato **frittata** per la sua forma circolare e piatta.

Indicatore di livello. — In ogni caldaia a vapore, ciascuno dei tubi di vetro che, essendo in comunicazione con l'interno della caldaia, indicano il livello dell'acqua in essa contenuta.

INESCARE. — Metter l'esca agli ami.

Da non confondersi con « innescare ».

INFERIRE. — **Inferire le vele.** — Metterle ai loro posti ed allacciarle ai loro pennoni, o antenne, o draglie, mediante quelle cordicelle che si chiamano **inferitori** e **matafioni d'inferitura**. Si fa tale lavoro quando si arma una nave ed, essendo la sua alberatura senza vele, bisogna mettervele; oppure quando occorre cambiare o riparare una vela lacera. Le vele s'inferiscono **serrate**, cioè piegate, arrotolate e strette da quelle cordicelle che si chiamano gerli.

Lo stesso verbo **inferire** significa pure passare una corda in una o più carruccole (**bozzelli**), per formare uno di quei sistemi funicolari che si chiamano **ghie** e **paranchi**.

Il contrario d'**inferire** in ambedue i sensi è **sferire**.

INFERITORI. — Cordicelle che fanno parte dell'attrezzatura delle vele. Sono quelle che nell'« inferire » una vela servono a legare solidamente quei due angoli (**angoli d'inferitura** o **impunture**) che vanno fissati alle estremità dei pennoni, o delle antenne o dei picchi.

Si chiamano pure **borose d'inferitura**.

INFERITURA. — In ogni vela, il lato che si allaccia (s'**inferisce**) al pennone, all'antenna, al picco, alla draglia, o strallo. Dicesi pure « **antennale** ».